

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



DAVIS FIORE

Una pandemia psichiatrica

Negli Stati Uniti in soli dieci anni il numero di ragazzi affetti da disturbo bipolare si è moltiplicato di 40 volte. Le vittime sono soprattutto i bambini tra i 2 e i 5 anni e nella metà dei casi viene prescritto un antipsicotico come Zyprexa, Seroquel o Risperdal: che di bambini ne hanno già uccisi 45.

RISPOSTA ■ Molti sono gli psichiatri oggi che diagnosticano il disturbo bipolare a persone che incautamente riferiscono di avere dei giorni buoni e dei giorni meno buoni. Generosamente il disturbo bipolare viene ipotizzato del resto anche alle persone che stanno male e piangono perché hanno perso un gatto o un nonno, un padre o un figlio, un lavoro o un amore ed a cui sempre più spesso si prescrivono gli antidepressivi (bisognerebbe altrimenti parlare con loro), gli stabilizzatori dell'umore (potrebbero ricadere) e un po' di antipsicotici (per evitare che diventino troppo allegri dopo dimenticando). Epigoni moderni dei cacciatori di streghe al tempo dell'Inquisizione, vanno per il mondo di oggi gli psichiatri "biologici", dunque, cercando quelli che nel loro delirio sono "bipolari". Sapendo che per trovarli è sufficiente non collegare tristezza e allegria ai fatti della vita e sapendo che chi ne trova di più riceve più regali dall'industria farmaceutica, va a più congressi e fa più carriera. Evitando, per sé, la fatica e il dolore del confronto con il dolore dell'altro. Di cui nessuno ha insegnato loro a non avere paura.

MASSIMO MARNETTO

Amnistia, non «processo breve»

Sono indignato. Così i tribunali saranno fabbriche di atti formali. Inutili palestre di fitness dilatorio per bruciare tempo, perché i diritti avranno una scadenza, come lo yogurt. E le vittime di reati? Abbandonate. O sempre più indotte a farsi giustizia da sé, non potendo più contare su mezzi legali di tutela. Insomma, il far west. O peggio, il ritorno alla legge del più forte, ricco e furbo, voluta dall'uomo più forte,

ricco e furbo. Che sia visibile il nostro sdegno almeno nel boicottare la definizione «processo breve», studiata apposta dai comunicatori del miliardario per cromare un ennesimo attacco alla Costituzione.

RINA PESCE

Ha distrutto il PSI

Craxi ebbe la dignità, sostengono i suoi estimatori, di riconoscere i suoi errori e di portarne il peso pur denunciando il fatto che, di questi errori, erano colpevoli tutti gli attori della politica italiana. Craxi, dandosi alla la-

tanza e vivendo in un esilio sereno se non dorato, portò un peso ben lieve. Estendendo la colpevolezza a tutti i responsabili di partito, e quindi auto-assolvendosi, tuttavia, in base all'infantile principio: «Tutti colpevoli nessun colpevole» egli aggravò la sua colpa invece di attenuarla. Ma la sua colpa più grave fu quella di aver provocato il perversimento del partito facendo della pratica dei finanziamenti illeciti una routine. Tiratisi da parte i Lombardi, i Bobbio, i Bocca, i Sylos Labini, troppo ricchi di idee e di principi morali per accettare i vergognosi mercimoni, il partito divenne preda di personaggi senza scrupoli, grandi procacciatori di mazzette e depositari di un solo principio: l'esercizio del potere a qualsiasi costo e a qualunque prezzo. Sarebbe stato più meritorio, allora, se Craxi, una volta riconosciuti i propri errori, ne avesse tratto le debite conseguenze, presentando le sue dimissioni e incoraggiando i socialisti non coinvolti nei mercanteggiamenti a riscattare il partito.

LA PRECISAZIONE

Lotito non corre in politica

In riferimento a quanto pubblicato su l'Unità del 23 gennaio nella rubrica del Congiurato, ovvero di una possibile candidatura di Claudio Lotito nelle liste della Polverini, la SS Lazio precisa che la notizia è del tutto destituita di fondamento.

SABRINA RISICHELLA

Il cortigiano della protezione civile

Durante una recentissima intervista televisiva Guido Bertolaso ha affermato che nei riguardi dell'attenzio-

ne verso l'ambiente il miglior Presidente governativo di tutti i tempi è stato Berlusconi. E io ho avuto un sobbalzo: Berlusconi ha dichiarato che preoccuparsi dell'ambiente nel nostro Paese è come pensare a farsi la messa in piega mentre è in corso una polmonite, non ha fatto approvare i criteri edilizi antisismici (e le case abruzzesi sono crollate), ha approvato il piano casa anche per i parchi, sta facendo l'occholino ai petrolieri texani perché vengano a trivellare le nostre valli più belle alla ricerca dell'oro nero, mira a cementificare ovunque possa fare comodo ai suoi amici immobiliari. Poi Bertolaso ha anche affermato di avere un brutto carattere e, a mio parere, anche questo non ci sta, vista la facilità con cui l'abbiamo visto tuonare contro la povera gente rea di aver costruito le proprie case ai piedi di montagne e colline disboscate e frante e glissare invece sui politici responsabili dei permessi e i nulla osta a costruirle. Bertolaso è pertanto il classico elemento forte con i deboli e debole con i forti, quindi assolutamente privo di carattere, bello o brutto che sia: condizione inderogabile per entrare a far parte della corte dell'imperatore.

IVANA CORONA - TORINO

Cara Unità...

Cara Unità che stavi in tasca a mio papà l'8 giugno del '51, quando sono nata io e c'erano le elezioni e lui venne all'ospedale a vedermi due giorni dopo perché era rappresentante di lista per il Pci e non poteva mollare la sorveglianza ai seggi (quando il "picci" voleva dire Partito Comunista e non computer). Cara Unità, che stavi sempre sul tavolo di marmo della cucina dei miei,



La satira de l'Unità

virus.unita.it

